

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno di migliorare le condizioni di carriera degli ufficiali veterinari: 1° nominando maggiori tutti i capitani effettivi e richiamati che hanno un venticinquennio di spalline, tenuto conto che essi già percepiscono lo stipendio aumentato di due quinquenni e l'indennità di primo capitano e che di conseguenza grava già per loro sul bilancio lo stipendio di maggiore e le annesso indennità; 2° promuovendo primi capitani tutti quelli richiamati (territoriale o riserva) che abbiano in loro favore già venti anni di spalline. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda prendere adeguati provvedimenti per frenare l'ingiustificato continuo rialzo del prezzo del solfato di rame. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scialoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, sui provvedimenti che si impongono d'urgenza contro quanti fanno indecente speculazione sul petrolio, il quale, oltre a subire un notevole aumento nel costo, manca in talune città perchè incettato da avidi venditori in attesa di ulteriore più grave rincaro di questa sostanza indispensabile specialmente alle classi meno abbienti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caporali ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere i motivi per i quali è stato permesso alla Società per le ferrovie dell'Appennino centrale, di sopprimere anche una terza coppia di treni nella linea Arezzo-Città di Castello-Fossato, senza modificare l'orario delle due coppie rimaste, delle quali si minaccia la completa cessazione; e per conoscere se tale ostile e dannoso contegno della suddetta Società, onde è gravissima agitazione in tutta la regione attraversata dalla ferrovia, possa essere giustificato, come si tenta dalla Società medesima, dalla mancanza del combustibile; quando risulta che non si sono fatte richieste di carbone alle Ferrovie dello Stato,

o alle Commissioni provinciali, nè si è procurato in altro modo di acquistarne, e quando risulta che per tre quarti del combustibile necessario si fa efficace uso come per il passato della legna da ardere, ed in piccola quantità di lignite, limitando il consumo del carbone a quantità insignificanti. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Patrizi, Landucci, Sanarelli, Theodoli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se, anche al fine di eliminare cause di dissensi e di controversie giurisdizionali, non creda necessario emanare disposizioni tassative a tutela della posizione giuridica dei sanitari condotti chiamati alle armi durante il periodo di prova, visto che non pochi comuni, violando la lettera e lo spirito dell'articolo 32, testo unico, delle leggi sanitarie e contro ogni ragione logica, considerano utile al compimento del periodo di prova, il tempo passato dai sanitari sotto le armi e procedono ad atti arbitrari di licenziamento. Chiede anche al ministro dell'interno, se non creda opportuno completare il decreto luogotenenziale 31 agosto ultimo scorso n. 1420, sospendente i pubblici concorsi, col prorogare per tutta la durata della guerra i periodi di prova e rinviare per lo stesso tempo ogni licenziamento, fuorchè nei casi di assoluta e comprovata indegnità del sanitario, da legittimarsi però sempre dalle superiori autorità sanitarie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sui criteri seguiti in massima dalla Commissione per gli esoneri di Palermo, nell'applicazione del decreto 17 giugno 1915, e se creda poi, in specie, ispirato ai fini e ai criteri della legge il mancato esonero di appaltatori di servizi pubblici che si trovano nelle precise condizioni previste dal comma b) del decreto, e per contro, l'esonero di proprietari di piccole industrie private che non si trovano nè per esercizio tecnico, nè per forniture allo Stato, nè per insostituibilità, nè per l'interesse dell'economia nazionale o dell'ordine pubblico, nelle condizioni prescritte dalla legge. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».